fratefocus@libero.it

Una marcia in +

LA POSTA di Suor Favilla

(Continua dalla copertina...) Vi ho raccontato questa 'disavventura' perché è a questo che ho pensato quando Andrea l'altro giorno mi ha chiesto: *'Che cosa vuol dire **ascoltare** il Signore? **Io non sento** mai niente!'* La risposta è un po' facile e un po' difficile.

__Facile__: a volte Gesù vuole farsi vicino, incontrare… ma gli succede un po' come nell'episodio che vi ho raccontato prima. Quindi ascoltare vuol dire non 'tapparsi le orecchie' e restare attenti, in ascolto di quello che succede attorno a noi.

__Difficile__: perché un ascolto vero chiede **silenzio**. E il silenzio a volte può essere **assordante**… fare paura! Perché chiede di fare un po' di spazio dentro di noi.

A questo punto Silvia mi ha fatto una faccia strana e mi ha chiesto: *ma come faccio a capire che è proprio il Signore a parlarmi e non altre cose?* Ha proprio un bel cuore, Silvia! Ho percepito che era una domanda importante, allora le ho risposto: 'Vedi, **ascoltare fa rima con fare**'. Cioè l'ascolto della Parola di Gesù è vero quando 'si vede' che stai facendo non solo quello che piace a te, ma anche quello che piace a Lui… insomma si può vedere che gli assomigli un po' di più. C'è però un **segreto** per riuscire bene in questa rima**, fidarsi di una buona guida**, che avendo ascoltato prima, aiuti a capire e a mettere in pratica, una guida per imboccare i sentieri giusti, che aiuti a trasformare l'ascoltare in fare. Pensate che bello se chi ci conosce potesse dirci: "Oi, cosa ti è successo? **Non sei quello di prima… hai una marcia in più!**"

3B andius

I VINCITORI

Mattia Masiero e il **"gruppo della confermazione"** di Zelarino si "confermano" Campioni di 3 bandius Essendo più precisi nella risposta alla sfida n.5!

IL SIESAI E' ORGOGLIOSO DI VOI!!!

Soluzioni del numero 5
SIESAI: 1. Trauma 2.Una caratterizzazione delle vene dall'orecchio al sopracciglio.

ASCOLTA E VINCI

In questo Frate Focus molto "musicale" la sfida della settimana è andarsi ad ascoltare una canzone di Angelo Branduardi dal disco "L'infinitamente piccolo" dedicato tutto alla figura di San Francesco.
La canzone parla di un sultano (che noi abbiamo conosciuto nel numero 3, vi ricordate?!) E le domande sono queste:

1. Quale strumento musicale viene suonato per molta parte della canzone?

2. Di chi è la voce che duetta con Branduardi in questo brano?

*Manda la soluzione a **fratefocus@libero.it** entro le 23.59 del 6 marzo 2010... Ti aspettano nuovi e fantastici **PREMI**!!!!*

direttrice: Letizia perfetta
tel. 0415464459 e-mail: fratefocus@libero.it
numero 6
III settimana di quaresima Anno IV
spedizione via internet ai gruppi parrocchiali

frate focus

UNICO, INIMITABILE, FOGLIO DI COLLEGAMENTO APPROFONDIMENTO ACCOMPAGNAMENTO VERSO ASSISI 2010

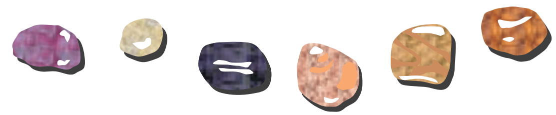
Ufficio catechistico Patriarcato di Venezia
Coordinamento della pastorale dei ragazzi

L'AMORE che ti CAMBIA

Puoi decidere
le strade che farai.
Puoi scalare le montagne
oltre i limiti che hai.
Potrai essere qualcuno
se ti va,
ma se non ami,
se non ami
non hai un vero
motivo per vivere.
Se non ami
non ti ami
e non ci sei

(Se non ami - Nek)

Vi capita mai di salutare per strada qualche vostro amico e di urlare per farvi sentire? E siccome non vi risponde di correre un po' per avvicinarvi e finalmente di accorgervi che non vi sente perché ha le cuffiette? *CONTINUA a p. 4*



L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma.

Santa Chiara

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

L' EDITORALE

di Letizia Perfetta

Quanta pazienza!

Miei giovani lettori di Frate Focus, siamo giunti al 6° numero, il che vuol dire che abbiamo passato la metà dei nostri appuntamenti :-(, ma questo vuol dire che stiamo entrando proprio nel pieno dell'avventura che ci ha fatti incontrare ;-)!!!

In questa Quaresima io mi sto impegnando nell'esperienza del digiuno e della preghiera... E vi confido che non è impresa facile.

Il vostro cammino come procede? Notate qualche differenza o è tutto come negli altri tempi?

Preciso: se vi aspettate cambiamenti esterni e particolari apparizioni...siamo parecchio lontani dall'aver capito cosa vuol dire *conversione*. Se invece vi state concentrando a fare piccoli passi partendo da ciò in cui sentite di fare più fatica...allora la strada è quella giusta!!!

Vi ricordate il Vangelo di domenica? *"Questi è il mio Figlio, l'eletto. Ascoltatelo!"* Ma non lo sa Dio che a noi uomini gli imperativi non ci piacciono? Certo che lo sa, ed è per questo che oltre a dirci cosa è bene fare, non si stanca mai di "zapparci" intorno con amore come al fico sterile... e per fortuna di pazienza Lui ne ha tanta!

Letizia

I "FIGLI" DI ...FRANCESCO

FISSE, le CLARISSE!

"Clausura", fa rima con... paura!? Per qualcuno sarà davvero un modo di vivere inconcepibile e alquanto lontano, questa è invece la forma di vita scelta da Chiara di Assisi, assieme alle sue compagne che diventarono numerose assai presto seguendo il suo esempio. Non vedove e donne devote, ma giovanissime e meno giovani signore di quei tempi attratte dalla vita di preghiera, nella povertà predicata da Francesco.

Mentre i francescani di tutti gli ordini e i tipi si sono sparsi nel mondo per vivere il Vangelo,

Chiara e le sue sorelle hanno scelto di vivere non sulle "braccia", sui "piedi" o sul "viso" del mondo, ma nel *cuore*.

Meno visibile, sì ma altrettanto necessario e pulsante della preghiera "contemplativa", che vuol dire sapere stupirsi dell'amore di Dio e lodarlo con tutta la propria vita.

1 SANTO x AMICO

La "pianticella" di Dio

Noi - ovvero Angelo, Illuminato, Filippo e Giovanni - siamo stati i primi a vestire come lui, pronti a condividere con lui il suo modello di vita.
Un giorno però ci disse: "Carissimi, confortatevi e rallegratevi nel Signore, non vi rattristi il fatto di essere pochi, il Signore ci renderà una innumerevole moltitudine e ci propagherà fino ai confini del mondo. Ma non siamo solo noi ad ascoltarlo e a seguirlo." Di chi stava parlando?

Chiara, che ancora bambina ha conosciuto Francesco, è figlia di una nobile famiglia di Assisi, suo padre era un cavaliere. Ella ha davanti a sè il destino di una giovane e ricca fanciulla, tranquillità e sicurezza economica, un matrimonio e dei figli. Dentro di sè però parla un'altra voce: sensibilità nei confronti dei poveri, fedeltà nella preghiera, ascolto fecondo della parola di Dio la portano a sentire che le parole di Francesco sono vere e comincia a desiderare un'altra vita, un'altra felicità. Per questo lascia la sua casa (la storia narra "di notte" e in modo un po' rocambolesco) e con un piccolo gruppo di compagne è accolta a S. Damiano, primo loro monastero. Proprio vicino alla chiesetta che Francesco e i suoi compagni hanno restaurato si costruirà la casa in cui crescerà questa "pianticella" (come lei si definiva). Una pianticella fragile, ma tenace: nata da una madre di nome "Ortolana", cresciuta all'ombra dell'insegnamento e delle cure di San Francesco, piantata e nutrita nell'amore del suo sposo Gesù....e che buoni frutti ha dato!

Notizie calde calde

Calde calde da Sanremo le nostre orecchie ne hanno sentito di tutti i colori, pardòn, di tutti i suoni, compresi i fischi e le prese in giro... Qualcuno di voi il Festival non l'avrà manco guardato, ma è un po' improbabile salvarsi dagli strascichi su TV, radio e giornali, per non parlare di Internet.

Allora chi/cosa ascoltiamo?

Arisa ci dice che l'amore non finirà mai, *il principe* fa una dichiarazione ad una nazione, i *Sonhora* si disperano per un amore finito (forse dovevano parlare con *Arisa*)... "sono solo canzonette" direbbe Bennato. Sarà, ma intanto fermiamoci a leggerle bene e facciamoci un'idea nostra...

San... NEMO

Come se un giorno freddo
in pieno inverno
nudi non avessimo poi
tanto freddo perché
noi coperti sotto il mare a
far l'amore in tutti
i modi, in tutti i luoghi in
tutti i laghi in tutto
il mondo l'universo che ci
insegue ma ormai siamo
irraggiungibili

Finita la preghiera, Francesco prese il libro dei Vangeli ancora chiuso e inginocchiandosi davanti all'altare, lo aprì. E subito gli cadde sott'occhio il consiglio del Signore: *Se vuoi essere perfetto, va' e vendi tutti i tuoi beni e distribuiscili ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo.* Francesco, dopo aver letto il passo, ne fu molto felice e rese grazie a Dio.
Ma, vero adoratore della Trinità, volle l'appoggio di tre testimoni; per cui aprì il libro una seconda e una terza volta. Nella seconda, incontrò quella raccomandazione: *Non portate nulla nei vostri viaggi* ecc.; e nella terza: *Chi vuole seguirmi, rinunzi a se stesso* ecc. Ad ogni apertura del libro, Francesco rendeva grazie a Dio, che approvava l'ideale da lui lungamente vagheggiato. Alla terza conferma che gli fu mostrata, disse a Bernardo e Pietro: "Fratelli, ecco la vita e la regola nostra, e di tutti quelli che vorranno unirsi a noi. Andate dunque e fate quanto avete udito".
Andò messer Bernardo, che era assai ricco, e vendette ogni suo avere, ricavandone molto denaro, che distribuì interamente ai poveri della città. Anche Pietro eseguì il consiglio divino come gli fu possibile. Privatisi di tutto, entrambi indossarono l'abito che il Santo aveva preso poco dianzi, dopo aver lasciato quello di eremita. E da quell'ora, vissero con lui secondo la forma del santo Vangelo, come il Signore aveva indicato loro.
E così Francesco poté scrivere nel suo Testamento: " Il Signore stesso mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo".

VENERDI 5 MARZO

Quando siamo convinti di essere padroni della nostra vita... Quando non vorremmo dover rendere conto a nessuno di ciò che facciamo...E' proprio allora che tutto sembra sfuggirci e non riusciamo a trattenere nulla.

Fermati ad ascoltare. E' il tuo Dio che ha qualcosa da dirti. Ma non è un rimprovero... Pensalo come un amante che ti cerca e non si dà pace.

Prega con le parole del salmo 80 (81)

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,
Israele non mi ha obbedito:

l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.
Seguano pure i loro progetti!

Se il mio popolo mi ascoltasse!
Se Israele camminasse per le mie vie!

Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano;

quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.

Lo nutrirei con fiore di frumento,
lo sazierei con miele dalla roccia.

Il cuore non si innalza come si alza un corpo.
Per alzare un corpo, basta cambiargli posto;
per alzare il cuore, basta cambiare la volontà.

Sant'Agostino